

## **PROGETTO LA NATURA IN CUCINA (Seconda Edizione)**

### **Provincia di Roma**

Il Fiore del Deserto, presentando la seconda edizione del progetto “ La Natura In Cucina”, avverte la responsabilità di fornire alcuni elementi di bilancio e di nuova proposizione.

Per questa seconda edizione oltre a non disperdere l’esperienza maturata e sostenere nuovi percorsi formativi di giovani che vivono un disagio psicosociale e/o sottoposti a provvedimenti penali o civili, proponiamo di promuovere una vendita della piccola produzione che si realizza nel percorso formativo all’interno delle realtà del mercato sociale.

#### **Finalità generale**

Il Progetto prevede un’attività di supporto motivazionale, formazione e accompagnamento al lavoro da svolgere all’interno della struttura che ospita la Casa Famiglia “Il Fiore del Deserto”, ubicata nel IV Municipio di Roma, in via Nomentana 1367.

#### **Destinatari**

Adolescenti e giovani donne con disagio psicosociale e/o sottoposti a procedimenti penali o civili; misure cautelari e di messa alla prova, in attuazione del DPR 448/88, misure alternative alla detenzione in attuazione della legge 354/75 sia italiani che stranieri seguiti dall'ufficio di Servizio Sociale Minorenni di Roma

#### **La formazione e l’inclusione socio-lavorativa**

L’attività proposta si inserisce all’interno del progetto di gastronomia sociale “La Magia del Deserto”, avviato nel 2008 per sostenere i giovani in difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro e per dare continuità e prospettiva all’azione di reinserimento promossa dalla nostra Associazione.

Il programma di formazione prevede:

- corso di formazione e di addestramento in materia d’igiene degli alimenti
- corso di formazione sulle proprietà degli alimenti
- corso per la preparazione dei dolci
- corso di formazione e di addestramento al servizio in sala e preparazione del catering.

Il programma di inserimento lavorativo prevede la remunerazione, con un rimborso spese, dei destinatari dell’intervento; tale scelta è strettamente correlata alla necessità di avvicinarsi quanto più possibile ad una situazione lavorativa reale ed alla funzione motivante ed educativa della retribuzione.

Per realizzare questo fondamentale passaggio il progetto darà vita al sistema di filiera corta realizzando un punto vendita rionale o all’interno del mercato socio- solidale. I destinatari del progetto dovranno assumere un ruolo attivo e propositivo relazionandosi direttamente con il pubblico nel contesto di un quadro di riferimento definito da regole e norme.